

L'Italia a nuvolette

Indagine sulla filiera del fumetto italiana

Il progetto è condotto dall'unità di ricerca LYNX della Scuola IMT, in collaborazione con Lucca Crea Srl, IIT-CNR e MeFu - Mestieri del Fumetto, con il finanziamento congiunto di Direzione Generale Creatività Contemporanea - Ministero della Cultura e della Scuola IMT.

Obiettivo: Comprendere il valore sociale, culturale ed economico del settore del fumetto in Italia.



I CREATORI DEL FUMETTO IN ITALIA

In Italia ci sono circa 2.000 creatori di fumetti, in 508 hanno risposto al questionario. Il 65% di questi ha svolto studi artistici (liceo artistico, università, accademia di belle arti o scuole di fumetto).

DIFFERENZIAZIONE LAVORATIVA DEI CREATORI

Uno dei problemi principali del sistema del fumetto in Italia riguarda i contratti di lavoro e il riconoscimento economico del lavoro creativo.

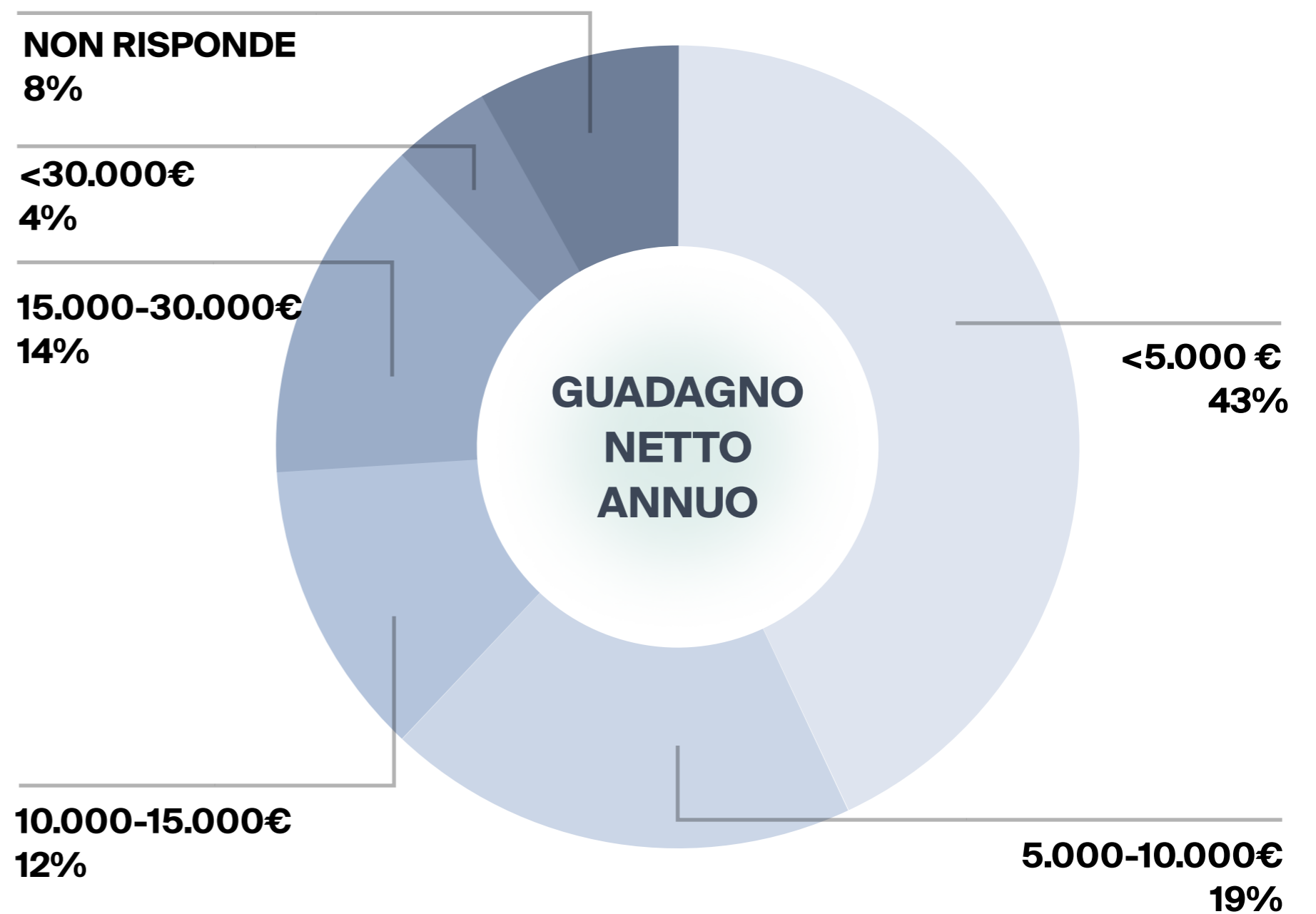
68% dei creatori porta avanti più lavori, anche in ambiti esterni al fumetto



RICONOSCIMENTO ECONOMICO DEL LAVORO CREATIVO

La situazione economica che emerge dai dati colpisce in negativo: i tre quarti dei creatori non guadagnano più di 15.000 € di importo netto all'anno dal fumetto, con il 43% che si trova sotto la soglia dei 5.000 € annui.

69% dei creatori ha rifiutato proposte di pubblicazione per contratti o compensi inadeguati



AUTOPRODUZIONE

Lo strumento dell'autoproduzione è spesso la soluzione, soprattutto per i creatori esordienti, per le possibilità di ottenere visibilità, avere maggiore libertà artistica e maggiori guadagni.

68% dei creatori ha preso parte ad autoproduzioni

LA FORMAZIONE DEL LAVORO CREATIVO



Nella preparazione offerta dalle scuole di fumetto spesso mancano gli aspetti **economici** del lavoro del creatore di fumetti.

Per integrarle e per tutelarsi dalle storture dell'attuale mercato editoriale, negli ultimi anni si è fatto strada un maggiore attivismo sul lato economico e contrattuale, grazie a realtà quali MeFu e Autori di Immagini.

